

Pistoia

Abbagliati dalle luci artistiche e culturali di Firenze e Pisa, incantati dalle loro meraviglie e dal loro sapiente marketing turistico, i viaggiatori che percorrono quel tratto settentrionale di Toscana passano, per la maggior parte distratti, proprio accanto ad un altro gioiello assoluto del nostro Paese

➡ Barbara Ainis



Il Battistero di San Giovanni in Corte affacciato sulla elegante Piazza Duomo.
The Battistero di San Giovanni in Corte overlooking the elegant Piazza Duomo

Stranieri e italiani, non sono in molti a poter dire di conoscere Pistoia, di aver passeggiato per l'elegante Piazza Duomo, di essersi seduti per un bicchiere di vino in uno dei locali della medievale Sala, di aver assistito allo spettacolo storico e popolare del mercato del mercoledì e del sabato proprio di fronte alla Cattedrale. Si dice che i pistoiesi siano un po' ombrosi di carattere e forse per questo fino ad ora

non si sono messi a competere con l'attitudine più smargiassa dei cugini fiorentini e pisani. Fino ad ora. Perché questo è l'anno di Pistoia, Capitale Italiana della Cultura 2017.

Splendore medievale

La prestigiosa Lonely Planet l'ha inserita tra le dieci destinazioni di tendenza per l'anno appena cominciato e anche con questa vetrina internazionale le porte del centro storico di Pistoia si sono aperte, pronte ad accogliere, come in epoche lontane, i viaggiatori curiosi e a mostrare i tesori artistici e architettonici della città. Da qui mercanti e pellegrini passavano fin dal X secolo sulla via verso Santiago de Compostela, scambiando merci e idee sul sagrato di San Zeno. L'imponente Cattedrale domina la bellissima piazza Duomo, il fulcro medievale dell'ancor più antica Pistoia (le sue origini sono romane). Quelli che si conoscono erroneamente come gli "anni bui" del Medioevo hanno visto Pistoia risplendere come l'altare d'argento dedicato a San Jacopo, uno degli esempi più belli e preziosi dell'oreficeria gotica europea, conservato all'interno della Cattedrale. All'epoca dei Comuni la Pistoia ghibellina, autonoma e indipendente, ha vissuto il suo periodo di maggior splendore ed è ancora quell'incanto medievale e quella suggestione fuori dal tempo che avvolge e sorprende il viaggiatore che per la prima volta attraversa le tre cerchie di mura e raggiunge la piazza centrale. Aggirandosi tra i banchi del mercato che si svolge qui ininterrottamente da oltre mille anni, ci si trova circondati dalle maestose testimonianze di quell'epoca: il Palazzo Comunale e la Torre di Catilina, il Palazzo dei Vescovi, il Battistero di San Giovanni in Corte e l'antico Campanile. E proprio dall'alto dei suoi 200 gradini si scopre d'improvviso la vista su una delle piazze più belle d'Italia, conservata intatta nel suo fascino autentico, libera dai negozi di souvenir e dalle offer-



te anonime e anglofone di pasti a menù fisso.

Il suo essere nelle retrovie ha permesso a Pistoia di conservare inalterati il suo spirito e la sua bellezza. Così, a pochi passi dal Duomo si apre senza clamore l'antica Piazza della Sala, o la Sala come la chiamano i Pistoiesi. Di giorno, tra botteghe di alimentari, banchi del mercato di frutta e verdura e tavolini dove sedersi per un (buon) boccone, la piazza, con gli edifici medievali raccolti intorno al Pozzo del Leoncino, sembra rappresentare quasi distratamente l'essenza stessa del fascino Made in Italy più autentico. Di notte gli stessi locali si animano e la Sala si trasforma nel centro, non meno autentico, della movida pistoiese, dove è di rigore fermarsi a bere un bicchiere di vino accompagnato da un tagliere di formaggi e salumi.

I capolavori

L'edificio forse più noto della città, di sicuro un tesoro di inestimabile valore, è



l'Ospedale del Ceppo. È l'antico ospedale di Pistoia, fondato nel XIII, e ha continuato nella sua opera fino al 2013, quando un nuovo ospedale a Sud della città lo ha sostituito. Oggi il Ceppo, chiamato così per il leggendario tronco che sarebbe fiorito in pieno inverno per intervento della Vergine, con la sua magnifica cinquecentesca loggia rinascimentale, ornata con la tecnica della terracotta policroma invetriata di Giovanni Della Robbia (i sette tondi) e Santi Buglioni (il fregio), accoglie e sorprende i visitatori, dentro e sotto le sue sale. Si possono visitare la Sala dell'Accademia Medica di "Filippo Pacini", con una collezione di strumenti chirurgici datati

L'antico Ospedale del Ceppo, con i sette tondi della Della Robbia. In basso, la cupola della Basilica della Madonna dell'Umiltà.
The ancient Ospedale del Ceppo, with the Della Robbia's seven rounds. Below, The Madonna dell'Umiltà's Basilica's Dome

Non solo arte antica

Se l'epoca dei Comuni ha rappresentato il momento più splendente della storia di Pistoia la città brilla anche per la sua arte moderna e contemporanea. Un pistoiese illustre è stato Marino Marini, uno dei più importanti artisti e scultori dell'inizio del secolo scorso. La chiesa e nel convento del Tau, della seconda metà del XIV secolo, ospitano il Museo Marino Marini e la Fondazione dedicata al maestro pistoiese.

Nei dintorni di Pistoia, invece, si trova la celebre Collezione Gori della Fattoria di Celle. Si tratta di una delle più importanti collezioni d'arte contemporanea private al mondo e di un luogo magico dove le opere vivono in simbiosi con l'ambiente: quasi settanta installazioni site specific commissionate ad artisti internazionali del calibro di Alberto Burri, Jean-Michel Folon, Robert Morris, Mimmo Paladino, per inserirsi nell'ambiente naturale del parco della villa, diventandone elementi costitutivi in dialogo con la vegetazione, le acque e le luci nei diversi momenti del giorno.



Il Parco di Piazza della Resistenza.
Qui sotto: la chiesa di San Giovanni Fuoricivitas.
Above, Piazza della Resistenza Park.
Below, San Giovanni Fuoricivitas church

tra il XVIII e il XIX secolo, l'Anfiteatro Anatomico, il più piccolo del mondo e un vero gioiello, e il padiglione di emodialisi, dell'architetto Giannantonio Vannetti, che ha lavorato con artisti di levatura internazionale: Daniel Buren, Dani Karavan, Sol Lewitt, Hidetoshi Nagasawa, Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi. Ma si può anche scendere in un percorso ipogeo di 650 metri, nel solco dell'antico torrente Bra-



Tutti a tavola

Chi non conosce la Pappa al pomodoro? Che l'abbiate mangiata o l'abbiate solo sentita nominare nella canzone di Rita Pavone, questo piatto povero ma delizioso è nell'immaginario comune degli italiani e non solo. Pistoia è la città dove questa ricetta a base di pane raffermo è stata creata e dove si può gustare in tutta la sua autentica tipicità. Altri piatti della tradizione sono la pasta fresca (maccheroni) al sugo d'anatra e la zuppa di pane alla pistoiese, d'origine medievale. Da provare nei molti ottimi ristoranti della città o durante la rassegna "La Toscana in Bocca" che si svolgerà dal 21 al 25 aprile, e sarà un'occasione per seguire percorsi di degustazione guidata e per acquistare eccellenze locali, ma anche un'opportunità per assistere a incontri e dibattiti sui temi dell'enogastronomia e cimentarsi nella preparazione dei piatti sotto lo sguardo di cuochi professionisti.

Pistoia verde

È conosciuta come il Giardino della Toscana e i suoi vivai si estendono per 5200 ettari intorno alla città. Fiori, piante da tutto il mondo e una tradizione vecchia più di 150 anni fanno di questo territorio uno spazio unico di colori, natura e benessere (è la zona con minor presenza di CO₂ d'Europa). Anche i vivai aprono le loro porte nel 2017, per accogliere i turisti, mostrare le specie più belle e più rare coltivate, svelare i segreti della cura delle piante e dell'arte tutta italiana del giardino.

na, per scoprire, accompagnati da guide preparate sotto le volte a botte che sostengono l'ospedale da centinaia di anni, un sito archeologico inaspettato, con resti risalenti a epoche diverse: un ponte romano, lavatoi di origine medievale, una porta della città con relativo ponte d'accesso e due mulini. L'area in cui sorge l'antico ospedale è oggetto di un progetto di rigenerazione che la trasformerà in un quartiere pedonale e immerso nel verde.

Un altro capolavoro dell'arte è custodito in questa splendida città. Di ritorno dalle esposizioni d'Oltreoceano, la Visitazione di Luca Della Robbia tornerà alla natia Pistoia nel luglio del 2017. Mentre la sua sede è dal 1445 la chiesa di San Giovanni Fuoricivitas, dopo essere stata apprezzata al Museum of Fine Arts di Boston e alla National Gallery of Art di Washington, la magnifica, candida scultura in terracotta invetriata, la prima realizzata a tutto tondo nella bottega dei Della Robbia con la tecnica della invetriatura, sarà in mostra alla chiesa di San Leone.



© NICOLO BEGLIOMINI

Brignoccoluti, i confetti tipici di Pistoia.
Typical Pistoia's confetti, named Brignoccoluti

ART & CULTURAL ITINERARIES

Pistoia

Dazzled by artistic and cultural lights of Florence and Pisa, charmed by their wonders and by their wise use of marketing in tourism, travellers are distracted when they come right into an actual jewel of our country passing through the North of Tuscany

Barbara Ainis

Among Italians and foreigners, there are just a few people who really know Pistoia, who have walked around the elegant Piazza Duomo, who have sat down in a premise of mediaeval Sala for a glass of wine, who have seen historical and popular spectacle of market on Wednesdays and Saturdays right in front of the Cathedral. It is said that people of Pistoia have a moody personality and maybe that's the reason why they haven't competed with the swashbucklers, Florentine and Pisan cousins, until now. Until now. Because this is the year of Pistoia, Italian Capital of Culture 2017.

Mediaeval splendor

The prestigious Lonely Planet has enlisted it among the ten trendy destinations for this year and this international shop window helped opening the doors of Pistoia's

Not only ancient art

If the age of Commons was the most brilliant period of Pistoia's history, the city also shines for its modern and contemporary art. A renowned Pistoian was Marino Marini, one of the most important artists and sculptors of the beginning of last century. The church and Tau convent, built in the second half of XIV century, host the Museo Marino Marini and the Foundation dedicated to the Pistoian maestro.

Near Pistoia, instead, there's the famous Gori Collection at the Fattoria di Celle. It's one of the most important private collections of contemporary art in the world and a magical place where art is in symbiosis with the environment: almost seventy site specific installations commissioned to international artists such as Alberto Burri, Jean-Michel Folon, Robert Morris, Mimmo Paladino, to fit in the natural setting of the villa park, becoming constitutive elements dialoguing with the greeneries, the waters and the lights at the different hours of the day.



historic center, which is ready to welcome curious tourists and to show artistic and architectural treasures of the city, as it did in the old times. Since X century merchants and pilgrims have walked through here on their way to Santiago de Compostela, exchanging trades and ideas on San Zeno's churchyard. The impressive Cathedral dominates the beautiful Piazza Duomo, mediaeval fulcrum of the old Pistoia (it was funded by Romans). It's during the Middle Ages, wrongfully known as the "dark years", that Pistoia shined like the argent altar dedicated to San Jacopo, one of the most beautiful and precious examples of European gothic goldsmith's art, held inside the Cathedral. During the time of Commons, independent, autonomous and Ghibelline Pistoia lived its most glorious period and it still has that mediaeval charm and that suggestion out of time that embraces and surprises travellers who walk through the three girdle of walls and who come to the central square for the very first time. The market has taken place in the same spot for over a thousand years and roaming its stands, you can encounter majestic witnesses of that past: Palazzo Comunale and Torre di Catilina, Palazzo dei Vescovi, Battistero di San Giovanni in Corte and the old Campanile. And right from the top of its 200 steps tourists can enjoy the view of one of the most wonder-

La statua di San Jacopo, sul tetto del Duomo, vestita del mantello rosso secondo tradizione.

The statue of San Jacopo, on the top of the Cathedral, wearing the traditional red cape

Green Pistoia

It is known as the Garden of Tuscany and its forcing houses stretch for 5200 hectares around the city. Flowers, plants from all over the world and a tradition older than 150 years make this land a unique space of colors, nature and wellness (it is the area with the least presence of CO₂ of Europe). This year the plant nurseries are opening their doors, too, to welcome tourists, to show beautiful and rare species, to unveil the secrets of raising plants and of Italian gardening art.

Il centro medievale di Pistoia.

Pistoia mediaeval old town

ful squares in Italy, preserved in its authentic charm, free of souvenir shops and of anonymous and Anglophone offers of meals at set menu.

Being in the rear base, Pistoia was able to ensure the preservation of its spirit and beauty. So, the old Piazza della Sala, or *la Sala*, as people from Pistoia call it, appears with no fanfare a few steps from the Dome. In the daytime, among food shops, market stands selling fruits and vegetables and coffee tables where you may grab a (good) bite, the square, and mediaeval buildings rounding Pozzo del Leoncino represent, almost not willingly, the pure essence of authentic Made in Italy charm. At night the same shops come alive and *la Sala* becomes the center, not less authentic, of Pistoia 's movida, where stopping to drink a glass of wine and to eat cheese and cured meat from a chopping board is the style.

Masterpieces

Ospedale del Ceppo is maybe the most known building of the city, a real priceless treasure. It's Pistoia's old hospital, funded in XIII century, and it has kept on working since 2013, when it was substituted by a new hospital in the South of the city. It was called il Ceppo because the legend says that the Virgin made flowering a

Let's go to eat

Who doesn't know the *Pappa al pomodoro* (tomato bread soup)? Either you have eaten it or either you have just heard of it in Rita Pavone's song, this poor but delicious dish is in Italians' and foreigners' common imagery. Pistoia is the city where this recipe based of stale bread was created and where it can be tasted in all its authentic uniqueness. Other traditional dishes are fresh pasta (macaroni) with duck sauce and the Pistoian bread soup, a mediaeval recipe. You can taste these dishes in a lot of very good restaurants in the city or during the festival "La Toscana in Bocca" which will take place on april from the 21st to the 25th, and it will be the chance to follow guided tasting paths and to buy local excellences, but also a chance to meetings and debates on wine and food and to try to prepare dishes under the watch of professional chefs.



trunk in the middle of winter. It has a wonderful sixteenth century renaissance lodge, adorned with the technique of Giovanni Della Robbia's (the seven rounds) and Santi Buglioni's (frieze) multicolored glazed earthenware. Il Ceppo welcomes and surprises its visitors inside and under its halls. You may visit "Filippo Pacini" 's Accademia Medica hall, where there's a collection of surgical tools of XVIII and XIX century, Anfiteatro Anatomico, the smallest medicine hall of the world, a real jewel, and the haemodialysis pavilion, designed by the architect Giannantonio Vannetti, who worked with artists of international fame: Daniel Buren, Dani Karavan, Sol Lewitt, Hidetoshi Nagasawa, Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi. Accompanied by expert guides under the barrelled ceilings that have supported the hospital for years, you may also go down to a 650 meter hypogaeum following the bed of the old stream Brana, to find out an unexpected archaeological site with records of different ages: a Roman bridge, mediaeval washtubs, a door of the city with its access bridge and two mills. The city has begun a project for urban regeneration of the area where the old hospital rises, that will be transformed in a pedestrian green neighbourhood.

Another artistic masterpiece is held in this wonderful city. After being exhibited overseas, the *Visitazione* by Luca Della Robbia will come back to its native Pistoia on July 2017. Even if it has resided in San Giovanni Fuorcivitas's Church since 1445, after being appreciated at the Museum of Fine Arts of Boston and at the National Gallery of Art of Washington, the wonderful, white sculpture in glazed earthenware, the first completely created in Della Robbia's workshop with the glazing technique, will be exhibited in San Leone's Church. ■